

Federpneus, l'Associazione Nazionale dei Rivenditori Specialisti di Pneumatici, lancia l'allarme, sicurezza, consumi e inquinamento dovuti all'insufficiente pressione di gonfiaggio

Pneumatici sgonfi? E' emergenza perenne

Occhio ai pneumatici. Il monito viene da Federpneus, l'Associazione Nazionale dei Rivenditori Specialisti di Pneumatici che ha divulgato i risultati di una ricerca Isfort (Istituto Superiore di Formazione e Ricerca sui Trasporti), riferita ai primi 6 mesi del 2009.

Ebbene secondo i dati raccolti l'80,5% del totale degli spostamenti compiuti in Italia da persone con un'età compresa fra i 14 e gli 80 anni avviene utilizzando un veicolo a motore (auto, moto, ciclomotori, mezzi pubblici), con un aumento dell'1,4% rispetto allo scorso anno.

Cosa c'entra tutto questo con l'attenzione verso i pneumatici? C'entra eccome, poiché secondo la Commissione Europea i pneumatici sgonfi possono far aumentare il consumo di carburante (e le emissioni di CO2) anche del 4% e la loro durata può diminuire anche del 45%, senza contare la compromissione della sicurezza del veicolo.

Ecco quindi che di pari passo con l'utilizzo dei veicoli a motore sono cresciute anche le preoccupazioni per le conseguenze che questi mezzi possono avere sull'ambiente.

Per questo, a livello comunitario, sono stati promossi nuovi regolamenti con l'obiettivo di limitare la quantità di sostanze inquinanti prodotte dai mezzi motorizzati che finiscono nell'atmosfera.

Secondo Federpneus quindi, contenere consumi ed emissioni di sostanze nocive deve essere un impegno di tutti e ricorda sempre di controllare lo stato dei pneumatici e la loro pressione di gonfiaggio con regolarità. L'associazione consiglia infine di rivolgersi, per i controlli sui pneumatici, agli specialisti del settore, che dispongono della tecnologia più evoluta e di tutta l'esperienza necessaria per svolgere questi controlli garantendo la massima sicurezza e professionalità. (m. r.)

12 ottobre 2009